

Home

A 4 anni da accordo che dichiarava Tamoil non responsabile dell'inquinamento, la verità comincia a emergere. Dai firmatari comune, provincia e regione ci aspettiamo un sussulto di dignità

02/04/2015

Tweet



Dichiarazione di Sergio Ravelli e Gino Ruggeri, presidente e segretario dell'associazione radicale Piero Welby:

"La richiesta della Procura generale della Corte d'Appello di Brescia nei confronti dei cinque manager Tamoil non poteva arrivare in una occasione più opportuna. Esattamente 4 anni fa, enti locali e sindacati sottoscrivevano un 'accordo bidone' con l'amministratore delegato di Tamoil Raffinazione, il libico Mohamed Saleh Abulaiha, nel quale non solo non c'è traccia di garanzie fideiussorie e di concrete tutele per la città ma addirittura è stata inserita una sorta di clausola auto assolutoria che libera la società petrolifera da ogni responsabilità per l'inquinamento del suolo e della falda, prima ancora che avesse inizio il processo vero e

proprio".

"Dopo la sentenza del giudice Guido Salvini, che ha visto condannati quattro manager tamoil per disastro ambientale e omessa bonifica, e l'attuale iniziativa del sostituto procuratore della corte d'appello di Brescia, con la quale si chiede per tutti gli imputati la condanna anche per il più grave reato di avvelenamento delle acque, prendiamo atto che finalmente la verità comincia ad emergere in tutta la sua gravità. E appare in tutta la sua evidenza. L'autodenuncia e la conseguente caratterizzazione del sito, presentate da Tamoil nel marzo 2001, erano fondate su presupposti falsi:

1. Tamoil non è responsabile dell'inquinamento;
2. la contaminazione è circoscritta al sito industriale;
3. non c'è pericolo di contaminazione delle aree esterne e conseguentemente non sono necessarie misure di messa in sicurezza d'emergenza. Tali presupposti hanno "rallentato e compromesso il procedimento amministrativo che in tal modo si è trascinato per molti anni mentre l'uscita e la migrazione del contaminante ancora non si era interrotta" (cit. sentenza Salvini)".

"A questo punto ci aspettiamo dagli enti interessati (e in particolare dal Comune di Cremona), che hanno irresponsabilmente dato credito alle assicurazioni di Tamoil, un sussulto di dignità. Si abbia il coraggio di rimettere in discussione l'intera impostazione delle procedure finora seguite e si torni finalmente a tutelare gli interessi dell'intera comunità cremonese. Ne va della credibilità delle stesse istituzioni pubbliche".

Leggi altri articoli su: [Ambientalismo](#) [Economia](#) [Giustizia](#)



Tweet

SEGUICI

SU

FACEBOOK



27mila

Mi piace

Sostieni le nostre iniziative con almeno 1 € - Inserisci l'importo » € [Dona ora](#)

Nota sui commenti: i commenti lasciati dagli utenti del sito non vengono ne' censurati ne' verificati in base al contenuto. I commenti con link non vengono pubblicati. Per i commenti si utilizza la piattaforma Disqus che memorizza sui suoi server tutti i dati

degli utenti, compreso l'indirizzo IP in caso di eventuali segnalazioni per abusi o violazioni di legge. Tutti possono lasciare commenti, quindi non c'è alcuna verifica sull'appartenenza degli utenti al partito o al movimento Radicale.

[View the discussion thread.](#)

FUORI I PARTITI DALLE BANCHE
credito a chi lo merita!

Conoscenza, trasparenza e controllo

STATO, ENTI LOCALI E REGIONI

ANALISI E PROPOSTE
RADICALI

Radical Nonviolent News **RNN**

IL SATYAGRAHA RADICALE
PER RISVEGLIARE L'ANIMA DELLA DEMOCRAZIA

CATEGORIE

- Primo piano
- Comunicati e Notizie
- Rassegna stampa
- Dalle Associazioni
- Dalla Galassia

IN PRIMO PIANO

Amnistia per la Repubblica. Gli obiettivi del nostro Satyagraha di Natale con Marco Pannella

Al via la nuova campagna di Radicali Italiani e Legambiente:
#MenoInquinamentoMenoPago Basta sussidi a chi consuma l'ambiente!

#Sbanchiamoli! Fuori i partiti dalle banche: la campagna di Radicali italiani

NOTIZIE CORRELATE



Droga: Bernardini, 50 piante cannabis su mio terrazzo ma nessuna reazione (da AdnKronos Salute)

02/04/15



Processo Tamoil Cremona. Rostellato e Turco: Ministero Ambiente sollecitato tre volte a costituirsi parte civile, ma non l'ha fatto. Interrogazione per poi procedere per il danno erariale

01/04/15



Ostia, Magi e Capriccioli: sul lungomare ci sono già 67 varchi. Sindaco inserisca in ordinanza obbligo libero

accesso h24

31/03/15

SEGUICI SUI SOCIAL



Radicali

Mi piace 27.034